

Candidato alla presidenza poiché l'attuale numero uno Mazzotti, pensionato, non si ripresenterà

Legacoop Romagna, in pole c'è Lucchi



Paolo Lucchi, ad di Federcoop Romagna

RAVENNA

Paolo Lucchi, attuale amministratore delegato di Federcoop Romagna (ex sindaco di Cesena), è il candidato alla presidenza di Legacoop Romagna, in vista del congresso del 2 febbraio a Ravenna. L'attuale numero uno, Mario Mazzotti, infatti, non si ripresenterà, in ossequio al regolamento che prevede l'incandidabilità alla carica per i pensionati. Tra i temi che saranno affrontati, i rincari delle materie prime e l'inflazione.

Una recente rilevazione interna evidenzia infatti che nell'ultimo anno un terzo delle coop associate abbia subito aumenti dei costi dell'energia non inferiori al 200% e i restanti due terzi si attestino su aumenti che arrivano al 100%. Numeri, si fa notare, «che mettono a rischio imprese e posti di lavoro, vanificando i segnali di ripresa del 2021 e posticipando decisamente il re-

cupero degli indicatori ai livelli pre-pandemia». Quanto alle priorità per i prossimi anni, saranno la difficoltà a reperire personale, l'aumento dei redditi, la sostenibilità, il welfare, l'innovazione, le infrastrutture.

Il terzo congresso sarà celebrato all'Almagià di Ravenna, dove si riuniranno i delegati delle circa 380 imprese associate, in rappresentanza di un mondo che dà lavoro a 24.000 persone, con un fatturato che supera i 6 miliardi e oltre 300.000 posizioni associative nelle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. Apriranno i lavori il sindaco di Ravenna, Michele de Pascale, l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Vincenzo Colla, il presidente di Legacoop Emilia-Romagna, Giovanni Monti, e il presidente di Legacoop nazionale, Mauro Lusetti. Dopo la relazione di Mazzotti, interverrà Simone Gamberini, direttore di Coopfond, candidato alla presidenza di Legacoop nazionale.